

COPIA GRATUITA

Periodico di informazione • 12 dicembre 2020 • N. 78

# L'ADRIATICO

BANCA POPOLARE  
DI BARI

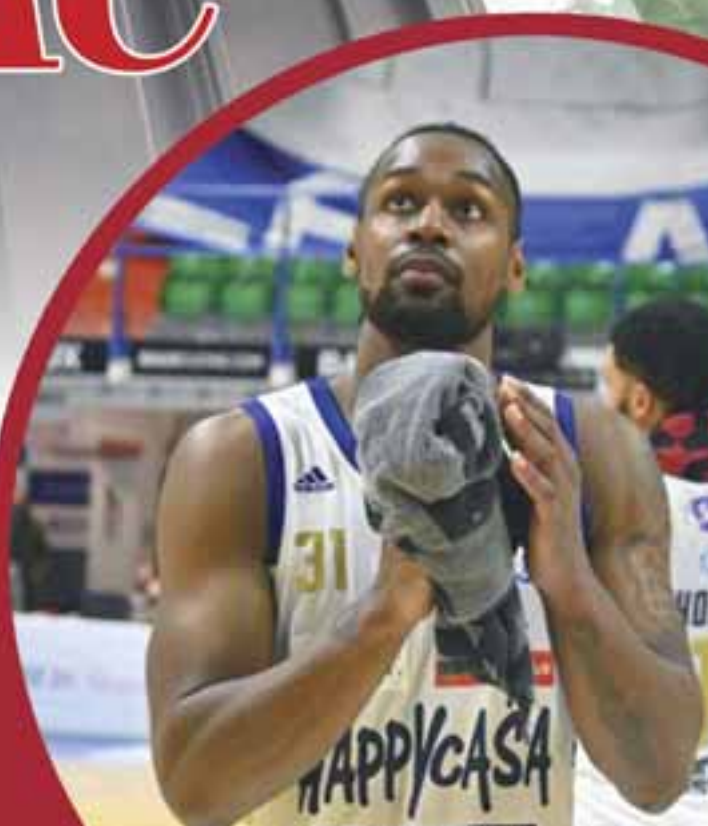
ANTENNA SUD

## CRAC SU CRAC

POPOLARE DI BARI E  
GRUPPO "FUSILLO":  
14 INDAGATI

### BASKET

Happy Casa all'assalto  
della capolista Milano





# SCAVOLINI™

## **STORE TARANTO**

Viale Virgilio, 35  
Tel. 099 994 5222

## **NUOVARREDO TARANTO**

Via Cesare Battisti, 1020  
Tel. 099 779 29 34

## **NUOVARREDO FRANCAVILLA FONTANA**

Via per Grottaglie Km 2.200  
Tel. 0831 81 98 90

## **NUOVARREDO POLICORO**

S.S. 106 Zona Artigianale  
Tel. 0835 97 36 62

# SOMMARIO

Anno II - Numero 78 - 12 dicembre 2020 | [www.ladriatico.info](http://www.ladriatico.info)



- ➔ **POLITICA**  
**Popolare di Bari**  
di crac in crac. 14 indagati  
per il Caso-Fusillo 04



**Emiliano e 5 stelle**  
più vicini 06

**Centro-destra:**  
«Il bluff dei cinque stelle» 10

**«Gli iscritti**  
si sono espressi 11

**Nuove regole**  
per una Europa più solidale 13

- ➔ **ECONOMIA**  
**La sicurezza**  
nella mobilità area urbana 14

**Acquedotto Pugliese**  
lancia la nuova campagna  
“Siamo in riserva” 18

- ➔ **ATTUALITÀ**  
**Università**  
LUM un master per rafforzare il  
dialogo nel mediterraneo 20

**Musica**  
«Non c'è un'età  
per emozionarsi» 22

- ➔ **DITELO ALL'ORTOPEDICO**  
**Galeotta fu**  
la partita a calcetto 26

- ➔ **I LIBRI DELLA SETTIMANA**  
**Sono occhi che**  
ascoltano, osservano,  
scrutano, penetrano... 28

**L'ospite più sgradito,**  
che torna a farci visita 31

- ➔ **CRISI**  
**Agriturismi**  
l'ora più buia 32



- ➔ **DONNE**  
**L'eroina veste di rosso**  
anche a Natale 35

- ➔ **SPORT**  
**Calcio**  
La difesa “arma”  
in più del Bari 36



**Calcio Dilettanti**  
Colpi Murgiani in Campania 37

**Basket**  
Happy Casa  
assalto alla capolista 38

## L'ADRIATICO

**Canale 85 srl**  
Via per Grottaglie Z.I. Km. 2  
72021 Francavilla Fontana  
(Brindisi)  
Tel. **+39 0831 819986**  
Fax **+39 0831 810179**

Registrazione Tribunale  
di Brindisi n. 5/18  
del 17/09/2018

Direttore Responsabile  
**Pierangelo Putzolu**

Email  
**redazione@ladriatico.info**

Progetto grafico  
**Alessandro Todaro**

Impaginazione  
**Studio PuntoLinea**  
[www.studiopuntolinea.com](http://www.studiopuntolinea.com)

Per la pubblicità  
**commerciale@ladriatico.info**

Stampa  
**Litografia Ettore**  
Viale Ionio, 16  
Grottaglie (TA)

---

# POPOLARE BARI

## DI CRAC IN CRAC

### 14 INDAGATI PER IL CASO-FUSILLO

Arrivano a uno snodo le varie inchieste sull'istituto di credito: avviso di conclusione delle indagini per la società di Noci

**U**na storia infinita quella della Banca Popolare di Bari targata Marco Jacobini, con diramazioni e complicità a tutti i livelli. L'ultimo dossier che si sta ormai delineando è quello relativo al crac della Fusillo di Noci. La Procura di Bari ha infatti chiuso le indagini sulla presunta bancarotta delle società Fimco e Maiora del gruppo imprenditoriale Fusillo di Noci, contestando a vario titolo a 14 persone, tra imprenditori ed ex vertici della Banca Popolare di Bari, i reati di bancarotta fraudolenta e autoriciclaggio. Stando alle indagini del procuratore aggiunto Roberto Rossi e del sostituto Lanfranco Marazia, l'istituto di credito barese

sarebbe stato complice del fallimento delle società del gruppo Fusillo, di fatto gestendo buona parte delle operazioni finanziarie che in un decennio hanno portato al crac. L'inchiesta il 29 settembre scorso ha portato all'arresto di sei indagati e alla interdizione di altri due. A quegli otto se ne sono aggiunti altri sei.

L'avviso di conclusione delle indagini preliminari - come riporta il Corriere del Mezzogiorno nel sito online - è stato infatti notificato a 14 persone, tra le quali oltre agli imprenditori Emanuele, Giacomo, Giovanni e Vito Fusillo e a Marco e Gianluca Jacobini, padre e figlio rispettivamente ex presidente ed ex condirettore generale della banca, figurano anche l'ex amministratore dele-



gato dell'istituto di credito barese, Giorgio Papa. Tra gli indagati ci sono poi gli ex dirigenti della Popolare di Bari Nicola Loperfido e Benedetto Maggi e gli imprenditori Massimiliano Curci, Vincenzo Elio Giacovelli, Nicola Valerio Lammanna, Salvatore Leggiero e Girolamo Stabile. Stando alle indagini della Guardia di Finanza e alle consulenze tecniche disposte dalla Procura di Bari, gli imprenditori, con la complicità dei vertici della banca, avrebbero dissipato i beni aziendali con cessioni di quote e immobili per almeno 93 milioni di euro fino al 2019, data del fallimento, e accumulato debiti stimati in circa 430 milioni di euro.

Un pozzo senza fine, una pentola che, scoperti, fa ribollire di tutto e di più attorno al caso della Banca Popolare di Bari.

Nell'ottobre scorso, come è noto, La Procura di Bari ha chiesto il rinvio a giudizio per tre ex amministratori e dirigenti della Banca Popolare di Bari, tra i quali l'ex condirettore generale Gianluca Jacobini, e per lo stesso istituto di credito per i reati di ostacolo alla vigilanza e false comunicazioni sociali.

Si tratta di uno dei filoni sulla gestione della banca, commissariata a dicembre 2019, relativo alle cosiddette "operazioni bacciate", che nell'aprile scorso ha portato al sequestro di beni per circa 16 milioni di euro. Rischiano il processo anche Giuseppe Marella e Nicola Loperfido, rispettivamente ex responsabili dell'Internal Audit e della Direzione Business dell'istituto di credito barese.

L'udienza preliminare inizierà il 28 gennaio 2021 dinanzi al gup del Tribunale di Bari Marco Galesi. Nel procedimento sono individuate come persone offese Banca d'Italia e Consob.

### **UN TAVOLO DI CONCILIAZIONE PER I PICCOLI AZIONISTI: le proposte delle Associazioni al NUOVO CDA DELLA BANCA**

Sono trascorse ormai diverse settimane dall'insediamento del nuovo Cda della Banca Popolare di Bari ed oggi, più che mai, risulta necessario che la Banca riprenda il rapporto con i suoi azionisti traditi. Presupposto di ogni rapporto, ancor più di credito, è l'esistenza di un rapporto di fiducia fra banca e cliente, rapporto che ad oggi, per molti risparmiatori, almeno per coloro che hanno avviato azioni giudiziarie contro la BPB appare decisamente compromesso.

Ad oggi, infatti, svariate sono le ragioni giuridiche, oltre che etiche, a supporto degli azionisti:



1) le delibere sanzionatorie della Consob del 2018 che hanno accertato che la banca ha venduto le proprie azioni in violazione di tante norme regolamentari e di legge, 2) Le sentenze della Corte di Appello di Bari del settembre 2019 che hanno confermato la correttezza delle censure e delle sanzioni inflitte dalla Consob, 3) I verbali di ispezione di Banca d'Italia che hanno individuato irregolarità talmente gravi, da sfociare nella procedura di Amministrazione Straordinaria del dicembre 2019, 4) Le indagini e le richieste di rinvio a giudizio della Procura Penale di Bari, relative alle ipotesi di falsificazione dei bilanci della banca e dei prospetti informativi rilasciati in sede di aumento di capitale, 5) Tante decisioni dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie che, in maniera ben motivata, stanno condannando la Banca a restituire gli importi originariamente investiti dai piccoli azionisti, a causa degli inadempimenti della banca in sede di vendita delle azioni (per vizi di forma, o per violazione di obblighi informativi, o per inadeguatezza del profilo di rischio del cliente, o per eccesso di concentrazione).

Ad avviare il risanamento dell'istituto di credito Giovanni De Gennaro, ex presidente di Leonardo, nuovo presidente della Banca Popolare di Bari, Giampiero Bergami, attuale direttore generale, nuovo amministratore delegato. Sono stati eletti, insieme con gli altri cinque componenti del Cda della banca, con il 96,817% del capitale sociale complessivo, cioè dei voti dall'assemblea ordinaria degli azionisti. Hanno votato 174 dei circa 69 mila azionisti.

Eletti nel Cda, come da proposta di Mediocredito Centrale, che detiene il 97% delle azioni della banca, anche Elena De Gennaro, Cfo di Mcc, la docente universitaria Paola Girdinio e i tre avvocati pugliesi Cinzia Capano, Roberto Fusco e Bartolomeo Cozzoli.

*Insedati i "parlamentini" dalla presidente Loredana Capone.  
Ora due sedute di Consiglio per assestamento (il 15) e Bilancio (il 22)*

# EMILIANO E 5 STELLE PIÙ VICINI

**La pentastellata foggiana Rosa Barone verso la delega al Welfare. Con la presidenza a Fabiano Amati (Bilancio e Programmazione) si riequilibra il peso delle province. Quattro postazioni al Pd**

**L**a presidente del Consiglio regionale della Puglia Loredana Capone ha insediato le sette commissioni consiliari permanenti dell'XI legislatura. Con l'assistenza del vicepresidente

Giannicola De Leonardis e del consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza Sergio Clemente, ciascuno degli organismi ha eletto a scrutinio segreto un presidente, due vicepresidenti, in

rappresentanza dei gruppi di maggioranza e della minoranza ed un consigliere segretario.

Quattro presidenze al Pd, una ai rappresentanti di "Con Emiliano" e "Popolari con Emiliano",



Commissione consiliare  
Puglia



Affari costituzionali alla Lega. La prima commissione, la più importante, va a Fabiano Amati, così da riequilibrare le postazioni dopo l'assegnazione delle deleghe di giunta, con Brindisi sguarnita.

Si va così completando l'organigramma della legislatura in

capo all'Emiliano-bis, con una giunta già operativa e che sta sciogliendo il nodo-5Stelle. Il presidente Michele Emiliano, com'è noto, ha trattenuto a sé la delega al Welfare, delega che con tutta probabilità sarà assegnata alla consigliera pentastellata foggiana

Rosa Barone. L'alleanza o meno con la giunta-Emiliano i 5 Stelle potrebbe averla decisa la votazione sulla piattaforma Rousseau sui quesiti posti dal capo politico dei pentastellati, Vito Crimi. Intanto c'è una sorta di gioco: pentastellati, insomma, di lotta e di go-

## RENATO PERRINI (FDI), "SENTINELLA" DELLA SANITÀ

«**R**ingrazio i colleghi che mi hanno votato #vicepresidente della #commissione #sanità in seno al consiglio regionale. È un compito, in questo periodo, complicato e di grande responsabilità.

Spero sia l'occasione per poter essere ancora più vicino alle persone che soffrono e hanno bisogno di #prevenzione e #cure.

Grazie ancora a tutti quelli che credono in me e mi danno fiducia, dimostrerò di averlo meritato e di esserne all'altezza».

Questa la dichiarazione del consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Renato Perrini, che notoriamente ha da sempre svolto, nella sua prima legislatura, un ruolo di "sentinella" nel comparto Sanità, in particolare di quello jonico, con presenze quasi quotidiane nei vari presidi, di Taranto (il "Moscati" in particolare) e provincia.

E, dunque, ora giunge il coronamento di quell'impegno con la designazione a vicepresidente di una delle più importanti commissioni consiliari regionali.

Ora Perrini sarà "sentinella" e legislatore per il buon funzionamento della Sanità in Puglia, in uno con il presidente e i componenti della stesa commissione.





Fabiano Amati

verno. Nelle commissioni, ad esempio, i rappresentanti dei grillini sono all'opposizione, ma potrebbero, di fatto, se non in tutti i casi, rivelarsi alleati. Vedremo.

Intanto si dovranno chiudere i conti, che sono in rosso quanto agli effetti-Covid. Il 15 si andrà in aula per l'assestamento di bilancio, il 22 si voterà il Bilancio.

### LE SETTE COMMISSIONI

**Prima commissione,** bilancio e programmazione (programmazione, bilancio, finanze e tributi), 12 componenti. Presidente Fabiano Amati (Partito democratico); vicepresidenti Gianfranco Lopane (con Emiliano) e Saverio Tammacco (la Puglia domani); segretario Mauro Vizzino (Popolari con Emiliano). Componenti: Paolo Campo, Vincenzo Di Gregorio (Partito Democratico); Mario Pendinelli (Popolari con Emiliano); Giuseppe Longo (con Emiliano); Giannicola De Leonardis, Ignazio Zullo (Fratelli d'Italia); Grazia Di Bari (Movimento 5 Stelle); Paride Mazzotta

(Forza Italia).

**Seconda commissione,** affari generali (affari generali, personale e struttura degli uffici regionali e di enti regionali, polizia urbana e rurale, tempo libero, sport, pesca sportiva e caccia), 12 componenti. Presidente Antonio Tutolo (Con Emiliano); vicepresidenti Francesco La Notte (Popolari con Emiliano) e Luigi Caroli (Fratelli d'Italia); segretario Donato Metallo (Partito Democratico). Componenti: Filippo Caracciolo, Francesco Paolicelli (Partito Democratico); Massimiliano Stellato (Popolari con Emiliano); Alessandro Antonio Leoci (Con Emiliano); Renato Perrini (Fratelli d'Italia); Davide Belomo (Lega); Rosa Barone (Movimento 5 Stelle); Stefano Lacatena (Forza Italia).

**Terza commissione** (Assistenza sanitaria, servizi sociali), 13 componenti: Presidente Mauro Vizzino (Popolari con Emiliano); vicepresidenti Vincenzo Di Gregorio (Partito De-

mocratico) e Renato Perrini (Fratelli d'Italia); segretario Giuseppe Tupputi (Con Emiliano). Componenti: Debora Ciliento, Michele Mazzarano, Lucia Parchitelli (Partito Democratico); Mario Pendinelli (Popolari con Emiliano); Antonio Maria Gabelone (Fratelli d'Italia); Giacomo Conserva, Joseph Splendido (Lega); Marco Galante (Movimento 5 Stelle); Paride Mazzotta (Forza Italia).

**Quarta commissione,** sviluppo economico (industria commercio artigianato, turismo e industria alberghiera, agricoltura e foreste, pesca professionale, acquacoltura), 12 componenti. Presidente Francesco Paolicelli (Partito Democratico); vicepresidenti Giuseppe Tupputi (Con Emiliano) e Paride Mazzotta (Forza Italia), segretario Francesco La Notte (Popolari con Emiliano). Componenti: Maurizio Bruno, Ruggiero Mennea (Partito Democratico); Sergio Clemente (Popolari con Emiliano); Antonio Tutolo (Con



Emiliano); Paolo Pagliaro (la Puglia domani); Francesco Ventola (Fratelli d'Italia); Davide Belomo (Lega); Antonella Laricchia (Movimento 5 Stelle).

**Quinta commissione,** ambiente, assetto ed uso del territorio (ecologia, tutela del territorio e delle risorse naturali, difesa del suolo, risorse naturali, urbanistica, lavori pubblici, trasporti, edilizia residenziale), 12 componenti. Presidente Paolo Campo (Partito Democratico); vicepresidenti Alessandro Antonio Leoci (Con Emiliano) e Joseph Splendido (Lega); segretario Massimiliano Stellato (Popolari con Emiliano). Componenti: Maurizio Bruno, Michele Mazzarano, Ruggiero Mennea (Partito Democratico); Giuseppe Longo (Con Emiliano); Francesco Ventola (Fratelli d'Italia); Grazia Di Bari

(Movimento 5 Stelle); Stefano Lacatena (Forza Italia); Paolo Soccorso Dell'Erba (Gruppo Mi-sto).

**Sesta commissione,** politiche comunitarie, lavoro e formazione professionale (politiche comunitarie, lavoro, formazione professionale, istruzione, cultura, cooperazione, emigrazione, immigrazione), 12 componenti. Presidente Donato Metallo (Partito Democratico); vicepresidenti Francesco La Notte (Popolari con Emiliano) e Giacomo Conserva (Lega), segretario Alessandro Antonio Leoci (Con Emiliano). Componenti: Debora Ciliento, Lucia Parchitelli (Partito Democratico); Sergio Clemente, (Popolari con Emiliano); Giuseppe Tupputi (Con Emiliano); Paolo Pagliaro (la Puglia domani); Luigi Caroli (Fratelli

d'Italia); Gianfranco De Blasi (Lega); Antonella Laricchia (Movimento 5 Stelle).

**Settima commissione,** affari istituzionali (Statuto, regolamenti, riforme istituzionali, rapporti istituzionali, sistema delle autonomie locali), 12 componenti. Presidente Gianfranco De Blasi (Lega); vicepresidenti Francesco Paolicelli (Partito Democratico) e Antonio Maria Gabelone (Fratelli d'Italia); segretario Marco Galante (Movimento 5 Stelle). Componenti: Fabiano Amati, Michele Mazzarano, Ruggiero Mennea (Partito Democratico); Mario Pandinelli (Popolari con Emiliano); Gianfranco Lopane (Con Emiliano); Paolo Pagliaro (la Puglia domani); Cristian Casili (Movimento 5 Stelle); Giandiego Gatta (Forza Italia).

**nuovavarredo**  
DA COSA NASCE CASA

DAL 05 AL 30 DICEMBRE 2020  
**TASSO ZERO** VERO  
FINO A 48 MESI  
**TAN 0% TAEG 0%**

Offerta riservata ai clienti Nuovavarredo. Per i particolari e condizioni di accesso, visitate il sito [www.nuovavarredo.it](http://www.nuovavarredo.it) o chiamate il numero verde 800 00 00 00. L'offerta è riservata ai clienti Nuovavarredo e non è cumulabile con altre agevolazioni. L'offerta è riservata ai clienti Nuovavarredo e non è cumulabile con altre agevolazioni. L'offerta è riservata ai clienti Nuovavarredo e non è cumulabile con altre agevolazioni.

«Fingono di stare all'opposizione ma poi chiedono e ottengono poltrone da Emiliano»

## CENTRO-DESTRA: “IL BLUFF DEI CINQUE STELLE”

**Q**ui di seguito una nota congiunta dei capigruppo di centrodestra (Ignazio Zullo per Fratelli d'Italia, Davide Bellomo per la Lega, Stefano Lacatena per Forza Italia, Paolo Pagliaro per La Puglia Domani e Paolo Dell'Erba per il gruppo Misto)

“In Consiglio regionale il Movimento 5 Stelle finge di essere all'opposizione (ma a chi vogliono darla a bere!), ma poi nell'Ufficio di presidenza intascano il vice presidente (di maggioranza) per uno di loro e il copione hanno tentato di ripeterlo e in parte ci sono anche riusciti: nelle Commissioni sono stati calcolati fintamente all'opposizione, ma nella Settima il segretario (che è in quota maggioranza) è un altro 5stelle.

“Il Movimento 5 Stelle accusa gli altri di fare la vecchia politica, ma ormai loro sono diventati maestri nella

gestione del potere e delle poltrone: per questo all'esterno vogliono continuare a dare l'idea di essere sempre 'verginelli', sempre all'opposizione del centrosinistra e di Emiliano, ma poi non disdegnano di occupare posti di maggioranza ammantandoli per essere 'ruoli di garanzia'... Ma garanzia per chi? Per loro! I 4stelle che in questa legislatura hanno trovato un ruolo a testa Cristian Casili vice presidente del Consiglio, Marco Galante segretario Settima Commissione, Grazia Di Bari capogruppo e ora non resta che vedere Rosa Barone assessore. E per giustificare per questo assalto alla diligenza ogni giorno propagandano un provvedimento di Michele Emiliano come un loro successo, senza di preoccuparsi di aver messo nell'angolo l'unica vera grilina rimasta in Consiglio regionale, Antonella Laricchia”.



Davide Bellomo



# << GLI ISCRITTI SI SONO ESPRESSEI >>

Grazia Di Bari, capogruppo in Consiglio Regionale  
del Movimento 5 Stelle

**Q**ui di seguito il post su Facebook di Grazia Di Bari, capogruppo dei 5 Stelle in consiglio Regionale. “Gli iscritti si sono espressi, è stato bello concludere gli Stati Generali con un voto degli iscritti sull'organizzazione futura del Movimento 5 Stelle.

Dalle parole si passa ai fatti.

I voti parlano sempre.

Ci dicono che il Movimento 5 Stelle si sta rinnovando senza perdere per strada i suoi valori. Il voto di oggi ci chiede di far prevalere la squadra rispetto ai singoli. I programmi e i territori rispetto agli individualismi.

E questo faremo, come sempre.

Ho mantenuto il silenzio in questa fase delicata, anche se dover schivare il fuoco amico e quello nemico non è stato semplice.

Ho sempre mantenuto la determinazione e lo spirito di servizio ad un Movimento che ha dato tanto alla Puglia e all'Italia.

Io non ho mai pensato di utilizzare il Movimento e gli attivisti come pedine al mio servizio.

Ma non può più passare il messaggio di un Movimento immobile e chiuso. Chi vota il Movimento lo fa per ottenere risultati, per avere in Consiglio Regionale dei portavoce che conoscono le priorità del territorio e i diritti da tutelare.

Per costruire.

E da qui ripartiamo oggi: dal nostro programma elettorale, da un percorso di confronto con la Giunta da verificare e da un Movimento 5 Stelle che è sempre più attivo, curioso e corag-



gioso”.

Tra gli argomenti ritenuti positivi dai 5 Stelle la questione dei disabili, che saranno tutelati, il reddito energetico.

“Assieme ai colleghi del gruppo del Movimento 5 Stelle abbiamo definito i ruoli nelle commissioni. Io lavorerò nella prima (Bilancio) e nella quinta commissione (Ambiente e Trasporti). Mi è toccato il lavoro più difficile, ma sono pronta. Come sempre succede in ogni istituzione, però, i portavoce del Movimento 5 Stelle lavorano senza fermarsi mai e tengono d'occhio tutte le commissioni, pronti a darsi sostegno e a condividere iniziative. Avremo il difficile compito di lavorare come se fossimo il doppio, per proseguire il lavoro di chi purtroppo non sarà con noi in Consiglio. Tutti i territori saranno rappresentati in tutte le commissioni, non lasceremo indietro nessuno.

C'è tanto lavoro da fare, a cominciare dalla programmazione del post-Covid per poi verificare la qualità delle proposte che la Giunta farà, su tutti, sulla sanità, sui servizi al cittadino e sull'agricoltura”.

# IL RAPPORTO ECONOMIA DEI SETTIMANALI “LO JONIO” E “L’ADRIATICO”

Grandi consensi per il Rapporto Economia di fine anno pubblicato dai settimanali “Lo Jonio” e “L’Adriatico”. Per chi non lo avesse ricevuto, potete scaricare il numero in diffusione dai siti dei settimanali ([ladriatico.info](http://ladriatico.info) e [www.lojonio.it](http://www.lojonio.it)) o attraverso le pagine Facebook degli stessi settimanali ([ladriatico](https://www.facebook.com/ladriatico) e [lojonio](https://www.facebook.com/lojonio)).

Da non perdere!



## POLITICA

MES • Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Mario Turco, dopo il voto in Parlamento

# NUOVE REGOLE PER UNA EUROPA PIÙ SOLIDALE

Il Parlamento ha dato dimostrazione di serietà e compattezza. Il Governo è solido, unito e responsabile. Piena fiducia e pieno mandato al Presidente del Consiglio, a partecipare alla riforma del Mes, a migliorare le prescrizioni oggi esistenti e a confermare il "non" utilizzo nelle sue forme tecniche di indebitamento e restrittive a danno dei cittadini dei Paesi in difficoltà». Così il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla programmazione economica e agli investimenti, senatore Mario Turco.

«Le risorse del Mes sono un falso problema – chiarisce il sottosegretario – poiché il Governo ha già stanziato fondi sufficienti a gestire la crisi sanitaria ed economica ed è pronta a utilizzare altre ingenti risorse, come, ad esempio, quelle del Recovery Fund (209 miliardi finanziati con debiti comuni, di cui 68 miliardi a fondo perduto). Il problema quindi non è aggiungere altre risorse e quindi altri debiti, ma sapere come impiegare le tante risorse già stanziare e disponibili, migliorando la loro capacità di spesa, evitando sprechi e investimenti inutili. Importante è anche il miglioramento della gestione della sanità pubblica, così come il rafforzamento della fiscalità di vantaggio, tassando alcune forme di speculazione finanziaria e realizzando il monitoraggio concomitante degli investimenti pubblici per rendere efficiente la



stessa spesa infrastrutturale. In prospettiva – conclude Turco – si dovrà essere promotori in Europa di nuovi strumenti di sostegno ai Paesi in difficoltà, più solidali, trasparenti ed equi, finanziati non più con prestiti intergovernativi e con prescrizioni restrittive, ma con debiti comuni e con una fiscalità comunitaria contro le speculazioni finanziarie, il dumping fiscale e le transazioni digitali commerciali delle grandi multinazionali. Abbiamo cambiato le regole europee e continueremo a farlo per una Europa più solidale, resiliente e sostenitrice di nuovo sviluppo economico green».

**D-PAY**

LA PIATTAFORMA PER  
TUTTI I TUOI SERVIZI.

*a pagare ci pensa lei!*

CHIAMATE NAZIONALI  
E INTERNET

ACQUISTI ONLINE

CHIAMATE E RICARICHE  
INTERNAZIONALI

GIOCHI E SCOMMESSE

BOLLETTINI

PAY TV E STREAMING

SCOPRI D-PAY SU [www.distante.it/dpay](http://www.distante.it/dpay)

# LA SICUREZZA NELLA MOBILITÀ AREA URBANA

Presentato durante “l’Amsterdam drone week” il progetto Assured-Uam, finanziato dall’Unione europea, che impegna il Distretto tecnologico aerospaziale (Dta) pugliese e altri centri di ricerca italiani, portoghesi, polacchi e olandesi

**S**aranno effettuate a Bari, Porto (Portogallo) e Gzm (l’area metropolitana dell’Alta Slesia che raccoglie 41 Comuni compreso Katowice, in Polonia) le iniziative del progetto Assured-Uam (Verifica delle attività per garantire sicurezza e sostenibilità della mobilità aerea urbana) finanziato dall’Unione europea che impegna il Distretto tecnologico aerospaziale (Dta) pugliese, altri 2 centri di ricerca italiani (Cira e Isnova) 2 polacchi, uno portoghese e un altro olandese. Il progetto è stato presentato la scorsa settimana durante l’Amsterdam drone week (Adw) il più importante evento globale del settore, nel corso del quale vengono condivise le conoscenze sulle attuali soluzioni aeree, sulle potenziali innovazioni e sulle normative necessarie per un più vasto utilizzo dei velivoli senza pilota. Il progetto Assured-Uam punta allo sviluppo di soluzioni che garantiscano l’integrazione tra Atm (Air traffic management) e città, senza compromettere la sicurezza o la sostenibilità della mobilità aerea urbana. L’Urban Air Mobility (Uam) è un sistema di trasporto aereo sicuro ed efficiente che utilizzerà aeromobili altamente



automatizzati per trasportare passeggeri o merci a bassa quota all'interno delle aree urbane e suburbane. Si prevede che il mercato globale della mobilità aerea urbana raggiungerà oltre 13 miliardi di dollari di fatturato entro la fine del 2027 per missioni umanitarie, monitoraggio meteorologico, valutazione del traffico a terra, evacuazioni mediche di emergenza, raccolta di notizie, consegna di pacchi, operazioni di soccorso e trasporto di passeggeri.

Lo sviluppo dell'Uam è in rapida evoluzione ma ha ancora bisogno di raggiungere un livello di maturità tale da generare servizi efficienti, sicuri e sostenibili. Attualmente numerosi ostacoli ne impediscono l'implementazione delle operazioni. Si tratta in particolare di ostacoli di natura normativa che tecnologica perché mancano regole e standard che garantiscano da un lato la sicurezza e l'affidabilità delle operazioni e dall'altro il livello appropriato di accettazione, integrazione e sostenibilità



*Il presidente  
del Dta  
(Distretto  
tecnologico  
aerospaziale)  
Giuseppe Acierno*



da parte del pubblico. Il rapido sviluppo dei droni oggi richiede un cambiamento di approccio, spostando l'aviazione nell'ambiente urbano profondo. Contrariamente all'aviazione tradizionale, in cui gli aeroporti sono solitamente isolati dalle aree popolate, si prevede che i mezzi di mobilità aerea urbana (Uam), a causa del loro trasporto, siano vicini agli abitanti come lo sono oggi gli altri modi di trasporto. L'infrastruttura dell'aviazione commerciale tradizionale (per esempio gli aeroporti internazionali) che fa parte delle strutture cittadine è solitamente esterna alla città, con lo sviluppo dell'Uam essa stessa diventa infrastruttura. In questo scenario completamente nuovo le città devono concorrere allo sviluppo, all'organizzazione e alla gestione (anche finanziaria) delle operazioni di mobilità aerea urbana.

Il presidente del Dta (Distretto tecnologico aerospaziale) Giuseppe Acierno, evidenzia che “le tecnologie aerospaziali fungeranno da volano per lo sviluppo delle smart city. Nella nuova era digitale droni e satelliti apriranno la strada a nuove opportunità di impresa e nuovi modelli di business nel settore della mobilità urbana dei beni e delle persone ed altrettanto significativo sarà l'impatto sull'organizzazione della vita dei cittadini e dei servizi ad essi rivolti”. “Abbiamo in questi anni consolidato un rilevante portafoglio di attività di ricerca e sperimentazione su droni e satelliti per essere quanto più pronti pos-



Eugenio Di Sciascio

sibile quando il futuro diverrà piena realtà. Quest'ulteriore iniziativa va in tale direzione e fa piacere che fornisca la giusta vetrina europea alle ambizioni della Città di Bari, al suo dinamismo ed alla sua modernità”, aggiunge Acierno.

Il professore Eugenio Di Sciascio, già rettore del Politecnico di Bari e ora vice sindaco di Bari con delega alla Trasformazione digitale, esprime soddisfazione per “questa nuova ed ulteriore iniziativa, svolta in collaborazione con il Distretto tecnologico aerospaziale, che consolida il nostro programma e punta a rendere Bari una città sempre più smart e più moderna”. “Ci riempie di orgoglio l'essere tra le città italiane ed europee più attive e dinamiche nello sviluppo di servizi con droni e dati satellitari”, dice ancora Di Sciascio.

#### **City UAM deployment projects support**

Fourth main ASSURED-UAM activity block is dedicated to support current UAM launch aiming projects. In parallel to the: knowledge base preparation, foresight scenarios development as well as standards and recommendations creation process, **three thoroughly selected metropolitan areas make their preparations for launch of Urban Air Mobility operations.** These are:

- Górnoslasko-Zaglebionska Metropolis (GZM) located in southern Poland, in Upper-Silesian voivodship.
- Bari metropolitan area. Southern Italy, over Adriatic Sea.
- Porto metropolitan area. Second largest city in Portugal.







**UNIBED** *Materassi*

IL MATERASSO ORIGINALE



# *la Cultura del* **Benessere**

*ORIGINALE*  
*e AFFIDABILE*

Rita Dalla Chiesa  
*Testimonial Unibed*



**MESAGNE**

Via Mannarino, 1  
(STORE)

**BRINDISI**

Via Bastioni San Giorgio, 31/35  
(STORE)

**LECCE**

Via Leopardi, 120/A  
(MEGASTORE)

**TARANTO**

Viale Virgilio, 119/A/B  
(IPERSTORE)

[WWW.UNIBED.IT](http://WWW.UNIBED.IT)

SEGUICI SU



Numero Verde  
**800 700 816**

# ACQUEDOTTO PUGLIESE LANCIA LA NUOVA CAMPAGNA “SIAMO IN RISERVA”

Sul portale istituzionale gli approfondimenti su scenario idrico, azioni messe in campo da AQP e l'impegno dei cittadini

“**S**iamo in riserva” è la nuova campagna di Acquedotto Pugliese. Un messaggio che rimanda alla crescente indisponibilità di acqua causata dalla insufficienza delle precipitazioni. A sottolineare il contenuto è l'immagine di un tachimetro con la lancetta che lambisce la zona “della riserva”.

Le fonti di AQP sono rappresentate dagli invasi (che servono anche l'agricoltura), le sorgenti e i pozzi. Nel 2019 l'acqua che giunge nelle nostre abitazioni è arrivata in prevalenza dagli invasi (59%) seguita dalle sorgenti (27%) e dai pozzi della falda profonda (14%).

In base alle recenti analisi sulla disponibilità idrica, la portata derivata da AQP dalle sorgenti registra una riduzione del 12% rispetto all'anno scorso e del 16% rispetto al dato medio degli ultimi dieci

anni; il volume complessivo delle acque del Fortore - uno dei principali invasi da cui AQP preleva la risorsa - si attesta sui 63 milioni di metri cubi (contro i 100 degli ultimi 10 anni) e, in presenza di scarsità di precipitazioni, sarà destinato a diminuire ulteriormente. Non più rassicurante è lo scenario dei pozzi di falda profonda, dove l'incremento del prelievo, può comporre il rischio di salinizzazione delle acque.

“I cambiamenti climatici e la situazione delle fonti impongono una seria riflessione sulla gestione della risorsa. - ha commentato Simeone di Cagno Abbrescia, Presidente di AQP - È necessario che ognuno svolga la propria parte. Acquedotto Pugliese sta mettendo in campo un impegno straordinario per migliorare l'efficienza della rete e continuare a garantire un bene così prezioso a 4 milioni di cittadini. Al contempo l'azienda è impegnata nella ricerca di nuove fonti e al riuso virtuoso delle acque di depurazione. Azioni fondamentali per fronteggiare i cambiamenti climatici in atto e ridurre la vulnerabilità del sistema nel lungo periodo. Per fronteggiare questo momento delicato dob-



biamo fare squadra, dobbiamo sentirci tutti custodi di un bene così essenziale. Evitiamo gli sprechi. È necessario consumare meglio oggi per non rimanere senz'acqua domani”.

Per far fronte alla sempre crescente scarsità della risorsa, Acquedotto Pugliese punta al risanamento delle reti, all'incremento del riuso delle acque di depurazione e alla ricerca di nuova risorsa idrica.

Sul risanamento delle reti, sono in corso azioni straordinarie per 80 milioni in 21 Comuni (Progetto Risanamento Reti 3). Le opere arrivano, dopo il completamento degli interventi realizzati nell'ambito dei progetti Risanamento 1 e 2, che hanno portato complessivamente alla realizzazione di 240 km di nuove reti e alla sostituzione di 300 km di condotte in 238 Comuni, per un investimento totale di 213 mln di euro. A seguire, prenderà l'avvio il progetto di Risanamento Reti 4 che prevede un investimento di 637 milioni di euro per la distrettualizzazione e sostituzione delle tubature in 94 Comuni.

Oltre alle azioni straordinarie, Acquedotto Pugliese è impegnato quotidianamente in interventi ordinari di manutenzione delle reti. Entro la fine del 2020 le squadre di AQP avranno, infatti, ispezionato complessivamente 3.800 km di rete, localizzando 2.800 perdite.

Sul riuso virtuoso delle acque di depurazione, Ai quattro impianti di affinamento già avviati per rilasciare risorsa all'agricoltura (Gallipoli, Corsano, Fasano e Ostuni), un vasto programma in sinergia con la Re-



gione Puglia, prevede nei prossimi anni di arrivare a recuperare fino a 80 milioni di metri cubi di acqua. L'impianto di Gallipoli, presto, grazie alla collaborazione con la Provincia di Lecce, servirà acqua affinata per irrigare una zona boschiva.

Sul fronte della ricerca di nuova risorsa, sono in corso approfondimenti per l'utilizzo di nuove fonti oggi inutilizzate, e procedono le attività per la realizzazione dei dissalatori del Tara (Provincia di Taranto) e delle Isole Tremiti, impianti in grado di produrre buona acqua dalle sorgenti salmastre e dal mare.

La tutela dell'acqua è un tema che, tuttavia, coinvolge tutti, attraverso l'uso consapevole della risorsa e il suo risparmio. Tutti siamo chiamati a fare la nostra parte, riducendo gli sprechi. Cinque semplici buone pratiche possono fare la differenza: chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti, prediligere la doccia a un bagno, riempire il lavello per lavare i piatti, innaffiare le piante la sera e lavare l'auto con solo due secchi di acqua.

Ogni goccia conta, il bene acqua non è infinito e i cambiamenti climatici in corso possono avere forti ripercussioni sulla vita quotidiana. Maggiori dettagli sull'impegno di AQP sono disponibili sul portale, in Acqua da Amare.

Per conoscere l'acqua e il cammino che essa compie per arrivare buona e sicura nelle nostre abitazioni bisogna partire alla scoperta delle fonti per poi attraversare le reti e conoscere tutti i aspetti di questo complesso viaggio. Per questo Acquedotto Pugliese presenta L'acqua in viaggio una campagna, presentata sui canali istituzionali, che tappa dopo tappa, racconta questo meraviglioso viaggio. La prima tappa è alle fonti di AQP.



**UNIVERSITÀ** - UN PERCORSO DI  
STUDI PER FORMARE ESPERTI  
NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA,  
DELLA COOPERAZIONE E DEI  
DIRITTI UMANI

**LUM**

# UN MASTER PER RAFFORZARE IL DIALOGO NEL MEDITERRANEO

Il Rettore Garzoni:  
«Siamo attori dei  
cambiamenti per  
fronteggiare le delicate  
sfide geopolitiche  
del tempo presente»

In linea con l'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e in concomitanza con il 75° anniversario della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza 1325 su donne, pace e sicurezza, prende il via il Master LUM (Libera Università Mediterranea) in Peacebuilding and Conflict Management, dedicato alla formazione di figure professionali esperte in ambito della sicurezza, della cooperazione e dello sviluppo sostenibile informata alla tutela dei diritti umani.

Il programma del corso verte sull'acquisizione di competenze giuridiche e tecnico-operative improntate a funzioni attive e al coordinamento di progetti di cooperazione e della sicurezza e dello sviluppo sostenibile con lo scopo di sviluppare una elevata conoscenza sulle attività da svolgere nelle aree di crisi e post-conflitto.

“Il Master internazionale - spiega Antonello Garzoni, Magnifico Rettore della Lum - in partenza a febbraio 2021, in formula web live, è ispirato dalla consapevolezza del ruolo cruciale che le donne e gli uomini della cooperazione possono svolgere nel trasformare la società, in quanto attori del cambiamento, per fronteggiare la delicata sfida geopolitica che si gioca soprattutto nei Paesi della macro regione euro mediterranea. Il nostro obiettivo, dunque, è quindi quello di formare figure professionali altamente qualificate destinate ad operare presso organismi pubblici e privati nazionali ed internazionali”.

“Il nostro è un progetto ambizioso che, come sempre, guarda lontano. Abbiamo la visione delle dinamiche geopolitiche dell'Euro-Mediterraneo - aggiunge Francesco Bellino, Ordinario di Filosofia morale alla LUM e Direttore del Master - in un'epoca di grandi contraddizioni. Siamo pronti ad una nuova sfida in cui il ruolo di collante, nelle relazioni internazionali, è affidato alle nuove generazioni”. Il piano

di studi è suddiviso in 5 macro aree didattiche: etica della pace e cooperazione allo sviluppo sostenibile; conflict management nella regione euro mediterranea; organizzazioni internazionali e politiche migratorie; prevenzione del terrorismo e del violento radicalismo. A lezioni teoriche si affiancano lo studio e l'approfondimento di casi pratici. Sono previsti tirocini presso organismi nazionali e internazionali.

Il Master può usufruire del finanziamento della Regione Puglia attraverso i voucher formativi per la formazione post-universitaria, in coerenza con la Strategia "Europa 2020", con gli obiettivi della Smart Specialisation Strategy, nell'ambito del bando PASS LAUREATI 2020, al fine di sostenere l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nel-



*Marianna Balfour, Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta*



*Antonello Garzoni, Rettore Università LUM*

l'istruzione universitaria.

La Faculty del Master è composta da accademici, studiosi, diplomatici, giornalisti, operatori di pace, magistrati, operatori della pubblica sicurezza, rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine, imprese sociali e culturali impegnate nell'ambito della cooperazione internazionale e nello sviluppo sostenibile. Il coordinamento scientifico è affidato a Valentina Battista. Il coordinamento operativo è a cura di Tommaso Forte.

La Faculty: Francesco Alicino, docente di Diritto Pubblico delle Religioni e di Diritto Costituzionale - Lum; Paolo Di Giannantonio, Rai Tg1; Giovan Battista Brunori, vaticanista Rai Tg2; Marianna Balfour, Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta; Stefano Polli, vice direttore dell'Ansa; Mauro Ceruti, docente di Logica e Filosofia della

Scienza - IULM Milano; Nicola Cipriani, docente di Diritto Privato LUM; Nicola Colaianni, docente di Diritto Ecclesiastico - UNIBA; Mohammed Hashas, docente di Scienze Politiche e Religiose - LUISS Roma; Alessio Lasta, La 7; Zouhir Louassini, Rai News24; Francesco Manfredi, direttore della school of Management - LUM; Patrizio Nissirio, AnsaMed; Roberto Martino, docente di Diritto Processuale Civile - LUM; Ugo Villani, docente di Diritto Internazionale - UNIBA; Maria Corrao, docente di Lingua e Cultura Araba - LUISS Roma.

Scarica la brochure e la scheda di iscrizione: <https://management.lum.it/wp-content/uploads/2020/07/MAPEC-2.pdf>

Si potrà, inoltre, contattare la Segreteria del Master per l'assistenza nella compilazione dell'iscrizione. Info: **080 6978111**, mail: [battista.phdstudent@lum.it](mailto:battista.phdstudent@lum.it)

Dodi Battaglia, colonna degli ex Pooh, duetta con il grande Di Meola

# «NON C'È UN'ETÀ PER EMOZIONARSI»

«Conosciuto al compleanno di Zucchero, con Al improvvisai un blues. È stato come se un calciatore in erba palleggiasse con Ronaldo. Prima i messaggi, poi il brano insieme. Quando gli ho fatto ascoltare i miei brani acustici, ha esclamato: «Bravo, sembro io!». E via emoticon, dai cuoricini alle chitarrine...».

Fotoservizio Domenico Fuggiano

**D**odi Battaglia, leggendario chitarrista dei Pooh, decine di milioni di dischi venduti. Tre album solistici, due lauree, un nuovo progetto, "One sky", duetto con Al Di Meola. Concerti e stage per decenni in tutta la Puglia: a Taranto, Brindisi, Lecce, con la "banda nel vento", ma anche da solo. Poi due lauree, honoris causa, la prima al "Duni" di Matera, la seconda all' "Aldo Moro" di Bari e Taranto.

**Dove si incontrano prima fisicamente e poi tecnicamente il pop rock di Battaglia e il jazz di Di Meola?**

«Primo incontro, fortuito, durante un compleanno di Zucchero: Fornaciari festeggiava gli anni insieme con Gino Paoli; ci ritrovammo come Sorapis (Battaglia, Vandelli, Maggi, Zanotti, Torpedine, gruppo musicale di amici del quale è leader lo stesso Fornaciari, ndr) a suonare su un palcoscenico: in platea c'era Di Meola, in quel periodo in tournée in Italia; Zucchero mi si avvicinò, mi indicò Al e con lui concordammo un blues: ci divertimmo un sacco...».

**La scintilla scocca, però, molti anni dopo.**

«Circa venti anni dopo, un amico che vive in Sardegna avanzò la proposta: ti piacerebbe fare qualcosa con Di Meola? Risposta scontata, la mia: come chiedere a un ragazzino che gioca al calcio di fare due palleggi con Ronaldo. Avevo in mente sei note essenziali, "One sky, one world, one you..."; uno stesso cielo, uno stesso mondo, una stessa donna: questa l'idea messa in musica. Ho inviato ad Al i primi provini, gli sono subito piaciuti: in un momento di lockdown, io nel mio studio a Bologna, lui nel suo, in New Jersey, abbiamo cominciato a scambiarcì idee e messaggi fino a quando non è venuta fuori "One sky". Una curiosità: come spesso accade



Dodi Battaglia

a noi italiani, il brano ha registrato un certo successo prima all'estero, in particolare Stati Uniti, Inghilterra e Germania; di questo risultato sono orgoglioso come musicista, ma soprattutto come italiano. Forse è il caso di cominciare a far passare il concetto che oltre a Leonardo, Michelangelo, Verdi, Puccini, Ferrari, Pavarotti e Bocelli – i primi nomi che mi vengono in mente – gli italiani siano capaci di produrre ancora arte, per giunta in un momento così grave quanto inatteso».

**"Friday night in San Francisco - Di Meola, De Lucia, Mc Laughlin", un concerto che risale a quarant'anni fa. Tu spettatore interessato. A una quindicina di metri dal palco, binocolo stretto fra le mani per seguire i tre artisti far "cantare" le corde delle rispettive chitarre.**

«Nonostante la cosa risalga a quasi quarant'anni fa, ri-



Dodi Battaglia e Al Di Meola

cordo perfettamente il concerto e un giornalista che mi regalò un fantastico “nastro”, quasi fosse una reliquia: in compagnia di quell’album viaggiai tutta un’estate. E, a proposito di Di Meola, è stato proprio lui ad anticiparmi un progetto che risale a quel tour: ha ritrovato le registrazioni di quei concerti nel corso dei quali ogni sera insieme con De Lucia e Mc Laughlin suonava brani sempre diversi; aspettiamoci che di qui a poco esca un nuovo album che, verosimilmente, si

intitolerà “Saturday night in San Francisco”: sentendo parlare di questo progetto legato a quei concerti mi è venuta in mente quella sera...».

**Di Meola, De Lucia, Mc Laughlin, tre mostri sacri della chitarra.**

«Anche se sono tre chitarristi “acustici”, insieme hanno rivoluzionato la tecnica della chitarra. In passato, la chitarra aveva avuto il suo momento magico con Beatles e Rolling Stones, ma questo strumento si è sviluppato nel mondo grazie a questi tre miti della “sei corde”; in mezzo a tutto questo, non dimenticherei un certo Jimi Hendrix che non tanto in prosa quanto in musica “disse” un bel giorno: “Signori, la chitarra si suona così...”».

**Breve aneddoto con Di Meola.**

«Uno scambio di file, fra questi i brani del mio album acustico “D’assolo”: a lui sono piaciuti talmente tanto – sorride Battaglia – che complimentandosi mi ha detto: “Bravo, sembro io!”».

**Cento milioni di dischi venduti, due lauree, titoli onorifici. C’è qualcosa che ti emoziona ancora?**

«Vivo di musica da quando avevo cinque anni. Vengo da una famiglia di musicisti, mastico le sette note come fossero tortellini: vivo a Bologna, a cinquanta metri da casa mia abita

## E FACCHINETTI RACCONTA “KATY PER SEMPRE”

**A** proposito dei Pooh, lunedì 14 dicembre alle 20.30 Roby Facchinetti si collegherà mediante FB con la libreria Mondadori di via De Cesare a Taranto (pagina Facebook, Mondadori Bookstore Taranto via De Cesare). Autore e interprete di numerosi successi, Facchinetti parlerà del suo libro, “Katy per sempre”, pubblicato in queste settimane. A moderare l’incontro, Serena Mellone. Dialogherà con l’autore il giornalista Claudio Frascella.

Facchinetti racconterà le sue esperienze musicali e umane, fra queste l’incontro con una fan, “Katy”, che ha seguito i Pooh nell’arco della loro storia musicale, identificandosi spesso in alcune delle canzoni più famose della band e, che di fatto, ha ispirato un romanzo con “colpo di scena finale”.

Dei Pooh hanno fatto parte Stefano D’Orazio, Dodi Battaglia e Red Canzian. Ruolo importante all’interno del gruppo fondato nel 1966, lo hanno avuto anche Valerio Negrini (batterista fino al ’71), autore dei testi di numerosi successi della formazione, e Riccardo Fogli (bassista fino al ’72).



Vasco, a cento Carboni, più avanti Cremonini, per fare dei nomi, come a dire che nella mia terra musica ed emozioni vanno a braccetto; faccio musica per mestiere e questo puoi farlo così a lungo solo se hai entusiasmo. È una "conditio sine qua non", una condizione essenziale. Pensa, una volta, prima di un concerto, sono andato a salutare in camerino un artista molto noto; gli rivolsi il mio cordiale "in bocca al lupo", quando mi sentii rispondere: "Grazie, vado, faccio questa "marchetta" e torno!". In quel momento non so cosa gli avrei fatto: chi fa questo lavoro deve avere rispetto per l'arte che il Cielo gli ha donato e per il pubblico che si emoziona, applaude; un concerto per cento, mille, diecimila persone ogni sera è un momento straordinario mai uguale a se stesso, un corpo a corpo, un dare e avere emozioni. Altro che marchetta, se ci penso ancora...».

**Battaglia, che album sarà il prossimo?**

«Parte da "One sky", ma l'idea è il realizzare un lavoro che non abbia riferimenti precisi, se non la voglia di fare qualcosa di diverso e importante al tempo stesso, come a dire - ad opera finita - "Ascolta che bella cosa ho fatto!": qualcosa che unisca insieme emozione a soddisfazione. Chi fa questo mestiere detesta la noia e si spende solo per le cose che lo intrigano, lo gratificano. L'album raccoglierà canzoni meno strumentali di "One sky", con un approccio pop, ma con momenti importanti dal



punto di vista strumentale: "soli", parti melodiche, chitarristiche, insomma il sunto del mio modo di suonare. Il successo internazionale che sta avendo "One sky", inoltre, mi sta dando la carica giusta per affrontare la realizzazione di questo album che uscirà nei primi mesi del prossimo anno».

**nuovavarredo**  
DA COSA NASCE CASA

DAL 05 AL 30 DICEMBRE 2020  
**TASSO ZERO VERO**  
FINO A 48 MESI  
**TAN 0% TAEG 0%**





**“One sky” ha unito due mondi diversi, quello tuo e quello di Al Di Meola, cosa pensi vi abbia avvicinato?**

«Forse non tutti sanno che Al è di origine avellinese; credo che ad una certa età, quella mia e quella sua, si senta il bisogno di tornare alle proprie radici: a me spesso capita di recarmi

nella parrocchia in cui sono cresciuto per riappropriarmi delle emozioni di una volta; mi rivedo come ero, rispetto a come sono e come sto per diventare: non si vive in bilico fra adesso e il futuro. Per Al penso sia stata l'occasione per riavvicinarsi al suo passato, alla sua italianità: lui è un musicista jazz, americano, distaccato da certe nostre abitudini; bene, da quando abbiamo iniziato questo rapporto professionale, oggi molto amichevole, mi riempie di emoticon con chitarrine e cuoricini; mi ha scritto una cosa molto bella su Stefano, a proposito del bene che io e D'Orazio ci volevamo; penso faccia parte del suo lato italiano, quello più umano. Ecco cosa mi ha regalato e spero mi regali questa grande avventura che è la musica. C'è tanto ancora da emozionarsi».

**Dodi Battaglia e un pensiero rivolto a Stefano D'Orazio, “amico per sempre”, scomparso in queste settimane.**

«Non è uno dei momenti più smaglianti, io e i miei “amici per sempre” abbiamo una ferita che ci farà male per chissà quanto tempo ancora; credo, però, che la volontà di Stefano fosse quella che noi tutti, anche in una circostanza così dolorosa continuassimo a mantenere il sorriso: Stefano ci aveva insegnato anche questo, lo ricorderemo con la nostra musica».

*(Red. Jonio)*

**L'ADRIATICO**  
IL SETTIMANALE GRATUITO

Scarica il nostro freepress su  
[www.ladriatico.info](http://www.ladriatico.info)  
Seguici su  @ladriatico

*Di ortopedia, a fronte delle innumerevoli richieste che ci giungono in redazione, "L'Adriatico" si sta occupando grazie alla collaborazione di qualificati specialisti, ai quali gireremo i quesiti che i nostri lettori invieranno alla nostra email: redazione@ladriatico.info*

## Distorsione al ginocchio? Serve una certezza diagnostica per procedere nella cura

# Galeotta fu la partita a calcetto



di GUIDO PETROCELLI

Medico Ortopedico

**Il signor Michele Serio, 38 anni, giocando a calcetto crede di aver preso una distorsione al ginocchio in quanto avverte dei fastidi.**

Le lesioni a carico del ginocchio si verificano essenzialmente a carico della capsula articolare, dei legamenti e dei menischi.

Il meccanismo traumatico alla base di tali lesioni è essenzialmente di tipo distorsivo ed in genere si tratta di un trauma:

1) In varo rotazione interna (cioè piede fisso al suolo, femore che ruota esternamente mentre la tibia ruota internamente);

2) In valgo rotazione esterna (piede fisso al suolo, femore che ruota internamente mentre la tibia ruota esternamente).

La sintomatologia delle lesioni capsulo legamentose del ginocchio è abbastanza caratteristica.

In genere è presente dolore intenso e cedimenti improvvisi allorché il paziente tenta di rialzarsi da terra dopo l'infortunio, spesso vi è anche un versamento emorragico che fa aumentare notevolmente il volume del ginocchio.

La diagnosi viene fatta sia sul racconto del paziente e sia su una valutazione clinica con i vari test per valutare l'integrità dei menischi, dei legamenti collaterali e dei legamenti crociati.

Per la certezza diagnostica, a seconda delle necessità, sono di supporto l'Ecografia, la Tac e la Risonanza magnetica.

Il primo trattamento è senz'altro conservativo, in attesa di una diagnosi precisa e prevede crioterapia, terapia farmacologica, limitazione del carico sull'arto interessato ed

eventualmente un bendaggio di tipo elasto-adesivo.

Nel caso sottoposto sicuramente la sintomatologia lamentata dal paziente è minima e pertanto una visita accurata ed eventualmente un esame ecografico dovrebbe risolvere il tutto.

Un discorso a parte va fatto sui campi da calcetto dove purtroppo le distorsioni articolari (caviglia e ginocchio) sono piuttosto frequenti.

Un tempo tali distorsioni erano molto rare in quanto i campi da calcetto erano in massima parte in terra battuta e pertanto il piede scivolava facilmente e pertanto difficilmente produceva distorsioni.

Con l'avvento dei campi sintetici (a causa dell'enorme risparmio economico in quanto non necessitano di grande manutenzione) purtroppo i traumi sono aumentati in maniera esponenziale in quanto il piede si arresta in maniera brusca creando una distorsione del ginocchio.

Tutto questo ha portato ad uno studio particolare dei vari prati sintetici che hanno portato ad una riduzione di detti traumi.

Altro discorso che va affrontato è che spesso si tratta di soggetti che non praticano alcuna preparazione fisica né il riscaldamento pre-partita e che dopo l'attività lavorativa si riversano sui campi da calcetto e purtroppo la possibilità di infortunio in questi soggetti è estremamente elevata.



# SIAMO IN RISERVA



Le nostre fonti si stanno riducendo a causa della scarsità di precipitazioni. AQP è ogni giorno in campo per migliorare l'efficienza della rete. Risparmiare acqua oggi significa preservarla per domani.

Fai anche tu la tua parte:  
riduci gli sprechi di acqua.  
Ogni goccia conta.

## LE 5 BUONE PRATICHE

1



Mentre ti radi o ti lavi i denti, chiudi il rubinetto

2



Meglio la doccia di un bagno in vasca

3



Per lavare i piatti, riempi il lavello

4



Innaffia le piante di sera

5



Per lavare l'auto bastano 2 secchi d'acqua



#ognigocciaconta



## SONO OCCHI CHE ASCOLTANO, OSSERVANO, SCRUTANO, PENETRANO...

**Annapaola PETRONE ALBANESE**

**N**on tutte le "favole belle" si concludono positivamente nel tempo, né tutte le storie d'amore garantiscono un epilogo felice. Ma a Enrico, protagonista del nuovo romanzo di Titina Laserra, "Gli occhi dell'anima", accade di percorrere una strada difficile fino ad una meta di terrena felicità.

È pur vero che fin dall'inizio della narrazione il protagonista dimostra una naturale disposizione alla speranza, turbata soltanto da timori giustificati e da incognite che si rincorrono. In lui c'è una tendenza all'azione sorretta dalla logica di valori presenti come forza determinante, che gli consente di affrontare le avversità rispettando, di volta in volta, il suo personale percorso morale ed affettivo.

Enrico si innamora già nella prima pagina del romanzo: "Ma a volte, se deve accadere qualcosa, pur evitando le occasioni, accade comunque. Questo pensava Enrico anche se la sua mente era tutta presa dall'incontro della sera prima". Ha visto uno sguardo d'occhi profondi in una ragazza che gli passava accanto, che lo ha non soltanto colpito ma che determina il bisogno di incontrarla e, soprattutto, di capire che cosa ci sia nella misteriosa luce che da lei emana.

Non è davvero un tema nuovo, l'innamoramento da soli sguardi ma l'autrice anticipa, nell'incedere giornaliero di Enrico verso casa o verso il lavoro, una sua aspirazione umana irrinunciabile, che attribuisce alla nuova condizione un carattere di assoluta e di imperiosa necessità.

Le prove che il protagonista – un trentenne laureato in giurisprudenza che lavora in uno studio legale – affronterà per dipanare la complessa situazione che la bella fanciulla gli presenterà via via che si conosceranno, offre al lettore temi noti: la inaccettabile condizione femminile nei paesi ad Oriente, l'assoggettamento al volere violento di un padre padrone, la povertà, condizione ricorrente nella sudditanza al volere più forte.

Ma accanto ad Enrico, ed a sostenerlo, c'è un mondo di complicità che introduce, come temi cari all'autrice, l'incontro tra i valori degli anziani e dei giovani e il senso importante dell'amicizia e del rispetto della libertà individuale. L'amare diventa così un aspetto aperto ad ogni umana esperienza, sia che si tratti di problemi di immigrazione – la ragazza di cui Enrico si innamora è indiana – sia che si esprimano le consuetudini nella famiglia o la capacità e



Titina Laserra

# I Libri della Settimana

l'attaccamento nel lavoro. È spontaneo e continuo, infatti, nelle difficili situazioni dei due giovani protagonisti, l'intervento della madre di lui e della nonna di lei (figura questa di sofferta esperienza) nel comprendere l'amore come sentimento da rispettare comunque nelle relazioni affettive umane.

C'è una umanità semplice e positiva nel romanzo, una lotta contro il sopruso di fronte al quale non occorrono l'ira o la violenza. È un piccolo cetto medio ad agire, che si barcamena con prudenza, onestà e speranza, senza chiedere aiuti che non siano legali ed è deciso ad affermarsi con la sicurezza d'essere nel giusto e nell'azione onesta, comunemente condivisa.

La ragazza che Enrico ama ha un padre violento, ha un passato di dolore che gli svela quando l'amore invade anche lei e le comunica, benché quotidianamente inti-

morita, la fiducia di affidarsi a colui che sarà in grado di sostenerla per tutta la vita.

Ci sono, in questa narrazione d'amore "per tutta la vita", vicende esposte con semplicità e armonia, rese difficili e umane perché riservate a tutti gli uomini in maniera e misura diversa, e affrontate qui con un linguaggio che non si spinge necessariamente verso la trascendenza. C'è piuttosto una tensione da accadimenti reali e inevitabili che richiedono sofferenza, attesa, rinuncia ma anche sicurezza in principi assoluti che nell'amore trovano spesso inseparabili ostacoli e, in questo caso, un epilogo di speranza retta dall'amore. Ed è la nascita di un bimbo, in una situazione ancora in evoluzione, a confermare realtà e responsabilità alla consistenza che l'amore assume, quando si insinua, con forza misteriosa, nell'animo degli uomini.

# L'ADRIATICO

Seguici online su  
[www.ladriatico.info](http://www.ladriatico.info)  
e sulla nostra pagina  
facebook



Il lavoro rende i giorni prosperi,  
il vino le domeniche felici.

*Charles Baudelaire*

www.producenti.it



PRODUTTORI DI MANDURIA

*Maestri in Primitivo*





## L'OSPITE PIÙ SGRADITO, CHE TORNA A FARCI VISITA

di **PAOLO ARRIVO**

redazione@lojonio.it

**A**nno 1448 d.C. La “terribile malattia” investe la Penisola, Puglia compresa. La terribile malattia capace di attraversare i secoli e di riproporsi nella sua forza devastatrice, è la peste, al centro di una vasta letteratura, di testimonianze e di cronache. Pietro Sisto l’ha trattata in “Quell’ingordissima fiera. Letteratura e storia della peste in Terra di Bari”. L’evento è assai remoto. Il libro pure, edito da Schena Editore nel 1999. Riparlare è opportuno nella ricerca di un parallelo con la pandemia in corso da Covid 19. Differenze e similitudini. I numeri erano spaventosi, tanto “che d’ogni cento, pochi ne restavan vivi”. Il virus democratico colpisce tutti. Non allo stesso modo: la peste aveva manifestazioni assai dolorose, tanto che l’infetto, non sopportandola, poteva darsi la morte. Quali erano le misure atte a contenerne la diffusione? Allora come oggi, si praticava il distanziamento sociale, o meglio fisico: la conversazione degli ammorbatati, dai quali stare alla larga, veniva ritenuta assai pericolosa, perché si riconosceva nella bocca uno dei principali veicoli di trasmissione. Le raccomandazioni vengono da Saladino Ferro.

Che nel suo trattato, ripreso da Pietro Sisto, sconsiglia qualsiasi contatto con gli appestati, con i loro abiti e con persone provenienti dai paesi infetti. Quanto alle cure, quella del salasso veniva indicata, ma non per i soggetti più deboli. Quello che agli occhi di Vitangelo Morea “sarebbe stato il più malefico tentativo” fu sostituito dalla china, elemento innovativo

nella cura. Ma la lotta alla malattia rivelò tutte le inadeguatezze di ogni forma di terapia. Finché (tardi, alla fine dell’Ottocento) si arrivò a comprendere che il vettore della peste era la pulce presente nel topo.

Dal Medioevo alla contemporaneità passando per l’età moderna: il professor Sisto, scrittore giornalista e docente di Letteratura italiana all’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, affronta anche il contagio di Noja (Noicattaro) del 1815-16. Si trattò dell’ultima pestilenza che colpì l’Europa. Credevamo che certi avvenimenti fossero relegati e sepolti nei testi di storia: il nuovo coronavirus ce li ha fatti rivivere. Gli interrogativi aperti restano i soliti... Qual è l’origine della pandemia? Dalla teoria miasmatica a quella divina: anche oltre il Medioevo, i cristiani la ritenevano un castigo, conseguenza dei peccati commessi dalle umane creature. Fabrizio Veniero, in “Le disavventure di Bari”, collega la cessazione della pestilenza del 1656 con l’intervento della Madonna di Costantinopoli per intercessione di San Nicola. Il mistero si intreccia a credenze e pratiche devozionali. Quelli narrati dal funzionario della regia dogana barese, erano gli anni nei quali le strutture sanitarie e assistenziali prendevano forma di pari passo coi provvedimenti polizieschi: medici e religiosi indossavano guanti, maschere, abbigliamento protettivi prodigandosi nella cura degli infermi bisognosi, mentre i trasgressori delle rigide disposizioni promulgate dalle autorità in materia di salute pubblica potevano andare incontro alla pena di morte. La storia si ripete, in forme analoghe o nuove, e ci insegna che le epidemie sono sempre esistite.

Pietro Sisto



CRISI

# AGRITURISMI L'ORA PIÙ BUIA

De Miccolis di Terranostra Puglia: «La crisi della ristorazione nelle 876 strutture pesa sulla vendita di vino e olio, di carne e pesce, di frutta e verdura, di salumi e formaggi di alta qualità»

L'associazione agrituristica Terranostra Puglia aveva già lanciato un allarme: «Un autunno da dimenticare per gli agriturismi con il crollo delle presenze degli italiani, l'azzeramento delle vacanze stagionalizzate a settembre e ottobre e i turisti stranieri che mancavano all'appello sin da agosto.

E già da allora le organizzazioni categoriali, fra cui Coldiretti aveva chiesto al nuovo assessore regionale all'Agricoltura, Donato Pentasuglia, di imprimere un'accelerata al bando della Misura 21 - la cosiddetta misura Covid che vale 32 milioni di euro, pari al 2% dell'intero ammontare del PSR, il Programma di sviluppo rurale Puglia 2014-2020, che vanno spesi entro il 31 dicembre. Le strutture agrituristiche potrebbero beneficiare di un contributo forfettario di 7mila euro ad azienda per un totale di oltre 6 milioni di euro di risorse comunitarie: quasi 19 milioni di euro finalmente arrivati alle imprese agricole e alle



cantine, con i tre bandi che prevedono il contributo anche per masserie e boschi didattici.

Gli 876 agriturismi pugliesi (vedi box) avevano confermato i buoni risultati con il boom di presenze di turisti italiani ad agosto. Che tuttavia, a fronte dei 4,2 milioni di arrivi di turisti nel 2019 e 1,2 milioni di arrivi dall'estero, con una perdita

secca nelle masserie della Puglia del 30%.

Resta il fatto che negli agriturismi le vendite di cibi e bevande sono praticamente dimezzate per i provvedimenti di chiusura parziale della ristorazione con un impatto drammatico a valanga sull'intera filiera agroalimentare. Un'emergenza acuita dal fatto che le strutture pu-





sime scadenze superando il limite degli aiuti di Stato, interventi a fondo perduto per agriturismi e ristoranti”.

Gli agriturismi e gli ittoturismi - le forme di ristorazione gestite dai pescatori -, secondo il dl “ristori 4”, possono beneficiare del bonus di filiera per l’acquisto di prodotti made in Italy a sostegno della ristorazione. La domanda può essere presentata fino al 15 dicembre attraverso il Portale della ristorazione o in posta. I ristoranti spettano agli agriturismi a prescindere dal codice ATECO, permettendo di accedere al bonus ristorazione anche, come chiarito dal ministero, in relazione alla cessione di prodotti agricoli tra azienda agricola e azienda agrituristica connessa.

gliesi spesso situati in zone isolate, familiari e con un numero contenuto di posti letto e a tavola e con ampi spazi all’aperto. “Le criticità della ristorazione negli agriturismi - insiste il presidente di Terranostra Filippo De Miccolis Angelini - pesano sulla vendita di vino e olio, di carne e pesce, di frutta e verdura, di salumi e formaggi di alta qualità”.

Proprio per questo i cuochi contadini di Campagna Amica hanno proposto menù a base di zucche rigorosamente a chilometro zero: il tortino delicato di zucca all’olio extravergine di Puglia preparato da Floriana Fanizza di Masseria Mozzone a Fasano; la vellutata di zucca e verza dell’orto con scaglie di caciocavallo stagionato, tocchetti di pane all’aglio e rosmarino, condito con l’olio novello proposto da Rita Esposito di Masseria Stali a Caprarica di Lecce; orzo decorticato risottato con crema di zucca e funghi cardoncelli sfritti, piatto contadino elaborato da Donato Mercadante di Masseria La Calcara ad Altamura.

Gli effetti della chiusura delle attività di ristorazione si fanno sentire

a cascata sull’intera filiera agroalimentare con disdette di ordini per le forniture di vino, olio, carne, pesce, frutta, verdura, salumi e formaggi di alta qualità. E non sempre il sostegno delle consegne a domicilio e dall’asporto è sufficiente.

“Alle limitazioni alle attività di impresa - dice Terranostra - devono corrispondere in tempi stretti i sostegni economici agli agriturismi e a tutte le imprese lungo la filiera agroalimentare per dare liquidità ad aziende che devo sopravvivere all’emergenza, come il taglio del costo del lavoro con la decontribuzione protratta anche per le pros-



### SALENTO DA RECORD, NEL BARESE SONO 164

Le strutture agrituristiche in Puglia sono 876: 789 sono con alloggio, 638 di esse offrono la ristorazione, 408 la degustazione. La maggiore concentrazione è nella provincia di Lecce, con 360 agriturismi. A grande distanza la Terra di Bari, con 164. Di questi, nell’Area metropolitana, 133 sono con alloggio, 131 hanno anche il ristorante, 79 solo la degustazione.

Le altre province: 132 agriturismi a Foggia, 84 a Taranto, 108 a Brindisi e 28 nella Bat.

Il vino eleva l'anima e i pensieri,  
e le inquietudini si allontanano dal cuore dell'uomo.

*Pindaro*



TRE BICCHIERI  
Gambero Rosso



PRODUTTORI DI MANDURIA

*Maestri in Primitivo*

# L'EROINA

---

# VESTE DI ROSSO

---

# ANCHE A NATALE

di **Caterina Sollazzo**

Oggi nella nostra comunità siamo incisivi nel dettagliare, puntando il dito su figure che riguardano il nostro stesso sesso o l'opposto. Il collettivo inganna il soggetto facendo sfiorare nel ridicolo opinioni di veduta ristretta e frivola. Disparità e pregiudizi sono argomenti che si tingono a colore con le mentalità insabbiate dal poco sapere vero e autentico. La donna veste un ruolo particolare nella società, si arma di coraggio e combatte schemi di cattivo gusto che accolgono una certa ignoranza dettata da chi, invece di vestire da eroina, veste ruoli mediocri e sotto titolo per non dire sotto baffo esclama confessando che la vera donna è colei che scende dal tacco e toglie anche il trucco.

Personalmente ci lascio un sorriso su tale riflessione e sapete perché? Nessuna donna è migliore di un'altra, ognuna veste un "rosso eroina" che non va ne giudicato ne paragonato. Ci sono donne che dietro un trucco sono guerriere, che lottano per i figli, per se stesse. Cosa c'è di sbagliato in una donna che usa un trucco

appariscente o a volte quasi teatrale?

L'importante è saper vivere osservando con corrispondenza diretta la vita. La gente che giudica l'apparenza è prigioniera della stima, della riflessione e dell'apertura mentale. Invece di puntare il dito su gente che sicuramente ha qualcosa di diverso da voi provate a descrivere cos'è un Natale. Domanda difficile vero? Perché esce fuori la solita risposta acerba, quasi disinteressata e scontata.

Il Natale lo ritengo un momento magico, la musica accompagna le vie del paese, riscalda i cuori dei bambini che a momenti sembrano quasi folletti che schizzano di felicità. Per alcuni sarà sofferenza, per altri momenti di raccolta, per i barboni che vivono sotto i cartoni a volte anche bagnati dall'umidità o dalla pioggia caduta dal cielo, per loro sarà un natale povero sui cigli dei marciapiedi. Vedrete e vedremo la povertà più assoluta.

Cerchiamo di amarci di più, cerchiamo di essere persone vere, doniamo parte del nostro tempo a chi soffre, a chi è meno fortunato di noi. Se volete farvi belle, fatelo, è un diritto sentirsi a proprio agio, mettete il rosso come sfondo e il verde come fondo (amore e speranza), accompagnate l'arte e mettetela da parte, mettendo in vigore il tessuto naturalistico che vi appartiene. Le vie del cuore sono emozioni che appaiano la serenità. Cerchiamo di amare di più, cerchiamo di gustare il sapore dei momenti belli e impariamo ad affrontare la vita non cercando la perfezione ma relazionando educazione, umanità e rispetto.

La bandiera italiana ha i colori del Natale e quei colori da italiani quali siamo portiamoli con noi ovunque. La vera eroina veste di rosso anche a Natale, passeggiando nel verde e ammirando il puro nel suo candore. Battezziamo l'adulto con meno orticarie e rendiamo più vivibile questo mondo di finti attori.

Lasciamo spazio al teatro per queste cose, per il resto rispettiamo anche un nostro diverso chiudendo bocca e facendo meno i leoni dove non serve, così facendo si arriva a conquistare la salvezza umana. L'eroina veste rosso anche a Natale!





# La difesa "arma" in più del Bari

Al "San Nicola" arriva una Vibonese da non sottovalutare. Semenzato: le vittorie aiutano

**B**ari all'"assalto" della Ternana capolista. Il campionato è ancora lungo, certo pesa il ko interno proprio ad opera degli umbri, ma bisogna fare punti partita dopo partita. Ed ecco l'occasione per allungare la striscia dopo la vittoria di Paganì. Al "San Nicola" arriva una Vibonese reduce dall'ottimo pareggio di Teramo (2-2). Match facile solo sulla carta, dunque, ma i "galletti" non possono sbagliare.

Antenucci e soci ora hanno un'arma in più: il Bari sembra aver trovato solidità difensiva, almeno vedendo le statistiche. Le vittorie con Casertana, Catanzaro e Paganese hanno esaltato i numeri della difesa biancorossa: zero gol subiti negli ultimi 270 minuti. Questo è ciò che fa sorridere mister Gaetano Auteri, che sembra aver trovato la quadratura del cerchio con il trio Celiento-Sabbione-Di Cesare, preferito quest'ultimo a Perrotta nel ruolo di braccetto di sinistra. È il pacchetto arretrato che in questo momento dà più garanzie e che dà al tecnico biancorosso solidità, i due banchi di prova - sicuramente più attendibili - saranno Avellino e Palermo per capire se realmente il Bari ha trovato la sua difesa ideale.

Intanto Daniel Semenzato, difensore del Bari, come riporta tutocalciopuglia.com, dichiara: "È fuori dubbio che le vittorie aiutino, ma noi siamo già concentrati sulla prossima sfida di domenica; il nostro obiettivo è fare il massimo per rimanere in scia alla vetta. Affronteremo un'avversario temibile, sulla falsa riga della partita di domenica scorsa, magari su un terreno migliore, ma servirà la stessa voglia e la stessa fame che abbiamo dimostrato contro la Paganese".

Su Auteri: "L'idea di calcio del Mister, attraverso il lavoro quotidiano, la stiamo sempre più facendo nostra. Dobbiamo continuare così, dando sempre il massimo e cercando di farci trovar pronti. Siamo consapevoli del nostro potenziale; peccato per qualche battuta d'arresto, ma non per questo ci faremo abbattere, anzi lavoreremo con ancor maggior impegno".

È sos sul fronte infortuni (Nicola Simeri, forse in lista di partenza, Nicola Citro, e non solo): a gennaio sarà inevitabile ricorrere al mercato supplementare.



*Il Re del Panzerotto*

**Bar 2000**

di Scalese Michele & Figli

• CAFFETTERIA • GELATERIA  
• ROSTICCERIA • PIZZERIA

Via Tripoli, 84 Gravina (Ba)

Tel. 080.3253466

cell. Michele 333.4970591

cell. Carlo 339.8935157

# Colpi Murgiani in Campania

Gravina e Altamura vincono a Portici e a Cardito con la Puteolana. Domenica 13 riprende la stagione regolare. Con nuove regole sui rinvii per contagio  
di **Vito Prigallo** - Foto **Angelo Ostuni**

**D**omenica 13 riprende la regular season dell'Interregionale. Anche il Girone H della Serie D tornerà (d'obbligo gli scontri) con la disputa del settimo turno.

Intanto, domenica scorsa, hanno potuto giocare due delle tre pugliesi chiamate agli ennesimi recuperi: Altamura e Gravina hanno conquistato preziosi punti in Campania. Per Fasano la beffa del maltempo (segnatamente del vento, che ha reso tempestoso il pomeriggio di Alberobello e impraticabile lo Scianni-Ruggieri dove era programmato il match fra i biancazzurri del barese Raimondo Catalano e il Real Agro Aversa) che ha impedito lo svolgimento della gara. Restano due quelle da recuperare per la compagine del presidente Franco D'Amico, che deve ancora affrontare il derby col Gravina.

E proprio i gialloblù sono tornati a giocare e a vincere. Fondamentale il successo di Portici per il tecnico Toni Deleonardis che consente ai gravinesi di raddoppiare il bottino delle 5 partite finora disputate.

L'Altamura ha completato il recupero più lungo del mondo, salendo a quota 10. Con la Puteolana s'è provato a giocare tre volte. Alla quarta, la formazione di Pozzuoli (che ha ospitato la Team a Cardito) ha dovuto arrendersi e affrontare i pugliesi che hanno imposto la legge del più forte. La doppietta di Antonio Croce e il tiro a volo vincente di Mirko Guadalupi (3 e 4 gol per



il foggiano e il brindisino) hanno decretato la legge del più forte, pur con una Puteolana notevolmente rafforzata dopo il cambio societario ma pur sempre ultima in una classifica dominata sempre dal Sorrento, che ha 5 punti in più su Taranto, Picerno, Casarano e Brindisi (afflitto da una inopinata crisi societaria).

Intanto, la Lega Nazionale Dilettanti, dopo il nuovo protocollo predisposto da Carlo Tranquilli, coordinatore sanitario della Lnd e validato dalla Cmsf, la Commissione medico-scientifica della Federcalcio, è arrivato anche il disciplinare che dovranno osservare le squadre e che dovrebbe impedire i rinvii in serie che hanno caratterizzato la fase immedia-

tamente successiva all'esordio del #campionatoditalia.

La nuova disciplina dei rinvii delle gare varrà proprio dal 13 dicembre. "Nella eventualità in cui uno o più calciatori risultino positivi al virus SARS-CoV-2 a seguito dei test eseguiti entro le 72/48 ore precedenti la gara, la società ha l'obbligo di porre in quarantena, nel rispetto e secondo le modalità di quanto previsto dall'Aggiornamento del Protocollo del 2 dicembre, questi non potranno essere schierati in campo". Non si potrà giocare con un numero di atleti positivi superiore a tre. Nell'ipotesi in cui risultino positivi più di un portiere o i tesserati siano tutti e tre "under" (e cioè nati negli anni 1999, 2000, 2001, 2002 e oltre), "la società dovrà comunicare tale circostanza al Dipartimento, entro e non oltre le 24 ore precedenti: dopo le verifiche, la gara sarà rinviata.

"Qualora - prosegue la nota dell'Interregionale - a seguito del ripetersi di positività, dopo due sessioni consecutive di test ed il relativo periodo di quarantena previsto per i calciatori interessati, siano più di cinque i giocatori nell'elenco, la società potrà chiedere il rinvio della gara immediatamente successiva. Non saranno considerati nel computo del numero di calciatori superiori a tre, ai fini della richiesta di rinvio, i casi positivi che riguardano quelli inseriti nell'elenco comunicato al Dipartimento da meno di dieci giorni".

*Dopo la nona vittoria consecutiva Brindisi si prepara ad affrontare in trasferta l'Olimpia Milano*



# Happy Casa, assalto alla capolista

Prima contro seconda: è il match dell'anno. E i biancazzurri vogliono giocarsi le proprie carte

Il momento della Grande Sfida è arrivato. Quello che nessuno, forse, avrebbe potuto immaginare appena qualche mese fa.

Ma adesso tutto è cambiato: domenica 13 l'Happy Casa Brindisi si reca a Milano. Per affrontare la capolista, per batterla, per raggiungerla in vetta alla classifica di Lega A. Solo a pensarci, tremano le vene dei polsi. Sarebbe assurdo, però, non provarci. È la sfida dell'anno: la prima contro la seconda, il Grande Nord contro la portacolori del Sud, la favorita contro l'outsider.

Ma i numeri dimostrano che non è una sfida impossibile, non è il confronto tra Davide e Golia. L'Olimpia Milano le ha vinte tutte, la NBB ha perso soltanto la prima, in trasferta a Venezia, lo scorso 29 settembre. E poi ha vinto le successive nove, con un filotto sontuoso.

Anche Cantù ha dovuto arrendersi allo strapotere brindisino sul parquet del Pala-Pentassuglia: Brindisi ha abbattuto la resistenza di una coriacea formazione lombarda, organizzata da coach Pancotto per tentare il blitz di giornata, in un secondo tempo dove l'intensità e la qualità biancoazzurra hanno preso forza con il passare del tempo.

MVP dell'incontro è stato un super Perkins da doppia doppia con 23 punti e 10 rimbalzi in 28 minuti di gioco, chi-

rurgico con la sua mano mancina da 11/14 al tiro. In una serata in cui il top scorer Harrison ha realizzato 9 punti, coach Vitucci ha trovato protagonisti diversi all'interno della partita. Thompson ha sfiorato la doppia doppia da 14 punti e 9 assist sfornati per i compagni.

L'Acqua San Bernardo ha perso Smith per infortunio nel corso del match e ha subito la prepotenza fisica dei lunghi brindisini dopo un primo tempo ben combattuto (42-37 al 20'). Johnson il migliore per la squadra di Pancotto, a referto con 17 punti e 6/15 dal campo.

Nell'ultimo quarto l'Happy Casa ha letteralmente dilagato, fino a raggiungere i 24 punti di vantaggio (81-57) per gestire le energie nel finale di gara.

Frank Vitucci, tecnico biancazzurro, come al solito non si esalta dopo il successo ottenuto con i canturini: «È stata un'altra vittoria importante – ha spiegato – pur avendo fatto fatica nel primo tempo dove abbiamo concesso troppi rimbalzi offensivi. Un dato equilibrato poi nel secondo tempo in cui ci siamo espressi meglio sotto tutti i punti di vista. Questo è un grandissimo rischio da non dover mai correre. Dobbiamo scendere in campo sempre con la massima concentrazione cercando di attuare ciò che abbiamo provato in settimana. C'è ovviamente da essere soddisfatti, ma sono dettagli sui quali dovremo lavorare». Appuntamento a Milano, allora: per continuare a stupire.

## IRRESISTIBILI ANCHE IN CHAMPIONS LEAGUE: OOSTENDE BATTUTO 80-92

Brindisi vince anche in Europa (80-92) violando il parquet dell'Ostenda con una prestazione di grande spessore sul piano tecnico e atletico, anche se negli ultimi minuti del match i bianconeri – che avevano avuto un massimo vantaggio di 26 punti – hanno subito il perentorio ritorno dei padroni di casa. La formazione di coach Frank Vitucci, reduce dalla nona vittoria consecutiva in cam-

pionato, coglie il primo successo esterno in Champions League e consolida le possibilità di qualificazione per il turno successivo, dovendo affrontare in casa sia gli stessi belgi che il San Pablo Burgos nella fase di ritorno. Harrison è stato il miglior realizzatore con 21 punti, ma ancora una volta l'Happy Casa ha ottenuto una vittoria di squadra, grazie al contributo di tutti gli uomini mandati in campo.



CAFFÈ  
FADI®





# PROVIDEO

**Broadcast Consultant & Dealer**

[www.pro-video.it](http://www.pro-video.it)



Il Futuro Oggi

PROVIDEO s.a.s. - Sede legale a Martina Franca in Via Taranto 31  
Sede operativa è in Via L. D'Arcangelo 3N - Tel./Fax: +39 080 483 95 39